Audizione alla Camera dei deputati.

X COMMISSIONE – Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo (COM(2025) 95 final) e della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni: decarbonizzazione delle flotte aziendali (COM(2025) 96 final)

Audizione informale del 13 maggio 2025.

Gentile Presidente, gentili Onorevoli,

Vi ringraziamo per l'opportunità di portare il nostro contributo in questa audizione che ci consentirà di esporre il nostro pensiero ed indicare qualche nostra proposta su un argomento che sta preoccupando non poco il settore automotive molto importante nel nostro Paese ed in particolare per i consumatori.

Il settore automotive in Italia è stato sempre leader e volano dell'economia per il numero di occupati compreso quelli dell'indotto e per la capacità tecnologica espressa.

Di questa attività ne ha beneficiato il nostro Paese con la crescita del PIL, del potere d'acquisto dei consumatori, con l'export e con il rinnovo del parco auto.

Un trend positivo bloccato negli ultimi anni fino a mettere a rischio la stessa sopravvivenza del settore. Un rischio evidente in Italia ed in Europa così come viene evidenziato nella comunicazione della commissione europea che oggi viene posto alla nostra attenzione.

A gennaio 2025, l'Istat ci parla che nella sola Italia la produzione del settore registra un calo del 25,3 % rispetto a gennaio 2024. Un dato che preoccupa non solo per gli evidenti problemi su un settore strategico ma anche per l'ulteriore difficoltà sul piano sociale e la perdita del potere d'acquisto che si scarica sui consumatori.

Per entrare immediatamente nel merito del Piano d'Azione Industriale proposto con i 5 Pilastri indicati:

- Via Castelfidardo 43/45, 00185 ROMA
tel. - 06 4542 0928 / 06 8632 7211 / 06 8639 8975
fax - 06 8632 9611
email - info@adocnazionale.it / adoc@pec.it
web - www.adocnazionale.it
Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 128

1) innovazione e digitalizzazione; 2) mobilità pulita; 3) competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento; 4) competenze e dimensione sociale; 5) parità di condizione e contesto imprenditoriale

pur condividendo gli obiettivi anche delle azioni di faro, **vogliamo sottolineare che la tempistica vada assolutamente verificata**.

Alla luce anche di quanto deciso nel passato siamo sempre più convinti che una necessaria ed indispensabile transizione verso una sostenibilità ambientale avrà difficoltà ad essere realizzata se non accompagnata da politiche ed azioni socialmente ed economicamente sostenibili.

Tempi e modalità con politiche di accompagnamento per aderire meglio alla realtà sono assolutamente fondamentali.

I dubbi e le perplessità dei consumatori sono indicati a nostro avviso chiaramente dalla indagine fatta dalla Deloitte con la ricerca Global Automotive Consumer Study 2025: auto troppo care, carenza infrastrutture, costi riparazione alti. Costi che nel nostro Paese non sono stati equilibrati dagli stessi incentivi messi in campo in questi ultimi anni come per il bollo auto, assicurazioni. Tanto è vero che la crescita del parco auto, prevalentemente delle auto a combustione, in Italia nell'ultimo periodo è cresciuta dal 19% al 32% dopo una fase in cui cresceva prevalentemente l'acquisto dell'auto usata pari al 75% complice la guerra e i dazi.

La scadenza rigida ed inderogabile, pertanto, come quella del 2035 per la dismissione della produzione con motore endotermico rischia di mettere in ginocchio aziende e famiglie e non raggiunge gli obiettivi di sostenibilità dichiarati.

La decarbonizzazione, che sosteniamo fortemente, deve tener conto nel suo processo della particolarità della rete italiana (abbiamo solo 2 distributori di idrogeno; abbiamo una rete elettrica in media tensione obsoleta ed in corso di adeguamento - lento). Cosi come il processo verso l'energia rinnovabile e della neutralità energetica con un riscontro positivo sul costo della bolletta, registra ancora grandi ritardi.

La specificità italiana pensando anche ai ritardi della rete infrastrutturale del Mezzogiorno ci impone di avere maggiore flessibilità.

Così come è da tener presente, pensando ai veicoli commerciali, il fatto che in Italia oltre l'80% delle merci viaggia su gomma e laddove le società di trasporto merci venissero costrette al

- Via Castelfidardo 43/45, 00185 ROMA
tel. - 06 4542 0928 / 06 8632 7211 / 06 8639 8975
fax - 06 8632 9611
email - info@adocnazionale.it / adoc@pec.it
web - www.adocnazionale.it
Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 128

rinnovo del parco auto, siamo certi che questi costi verrebbero rigirati sui consumatori italiani già al limite della sopravvivenza, ricordiamo che in Italia il 9,2% dei lavoratori si definiscono "lavoratori poveri" il cui salario è insufficiente ad una vita dignitosa. Ed ancora ricordiamo che l'Italia detiene il triste primato di avere il costo dell'energia elettrica più alto d'Europa, costo che anche in questo caso verrebbe ribaltato sulle tasche dei consumatori per la ricarica dei veicoli elettrici, tutt'altro che a costo zero.

In estrema sintesi tempi, costi, infrastrutture, diritto alla riparabilità - a partire dalle batterie, riciclaggio e smaltimento sono tutte questioni ancora aperte per non parlare della guida autonoma che ha ricadute non secondarie sulla cybersicurezza.

Per questo riteniamo essenziale

- La costruzione di un mix tecnologico equilibrato e non ideologico che includa anche dopo il 2035 le motorizzazioni ibride incluso quelle a idrogeno.
- L'impiego coordinato e strategico delle risorse disponibili per finanziare la conversione e la riqualificazione del parco auto nazionale, prevedendo ulteriori incentivi per chi acquista auto con ridotto emissioni.
- Un piano industriale nazionale per la transizione dell'automotive che tuteli i consumatori italiani dai grandi produttori stranieri extra UE e che ne garantisca l'assistenza post-vendita così come riportato dal codice del consumo.
- Fiducia e partecipazione a partire dai consumatori nel processo di transizione in cui anche lo strumento dell'Osservatorio previsto dal Piano d'Azione europeo non sia solo di monitoraggio ma anche di forte dialogo tra i vari stakeholder.

  La sostenibilità non si realizza con editti ma con la consapevolezza dei consumatori e si conquista con la trasparenza dei processi e prodotti.

- Via Castelfidardo 43/45, 00185 ROMA
tel. - 06 4542 0928 / 06 8632 7211 / 06 8639 8975
fax - 06 8632 9611
email - info@adocnazionale.it / adoc@pec.it
web - www.adocnazionale.it
Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 128